

**Legge Europea 2013 - Art. 3 ( Atto della Camera n° 1327)  
(Disposizioni relative alla libera prestazione e all'esercizio stabile dell'attività di guida turistica da parte di cittadini dell'Unione europea.  
Caso EU Pilot 4277/12/MARK) :**

1. L'abilitazione alla professione di guida turistica è valida su tutto il territorio nazionale. Ai fini dell'esercizio stabile in Italia dell'attività di guida turistica, il riconoscimento ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, della qualifica professionale conseguita da un cittadino dell'Unione europea in un altro Stato membro ha efficacia su tutto il territorio nazionale.
2. Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, i cittadini dell'Unione europea abilitati allo svolgimento dell'attività di guida turistica nell'ambito dell'ordinamento giuridico di un altro Stato membro operano in regime di libera prestazione dei servizi senza necessità di alcuna autorizzazione né abilitazione, sia essa generale o specifica.
3. Con Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, sentita la Conferenza unificata, da adottarsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono individuati i siti di particolare interesse storico, artistico o archeologico per i quali occorre una specifica abilitazione.

Questo articolo di legge (con i soli commi 1 e 2) è stato voluto dal Ministro delle Politiche Europee Moavero Milanese che era già Ministro nel Governo Monti. Già a dicembre 2012 questo articolo era stato inserito in un altro provvedimento legislativo. Insieme le due organizzazioni nazionali ANGT e Federagit erano riuscite a non farlo approvare. Il Ministro Moavero è stato confermato nel Governo Letta ed ha fatto di nuovo inserire tale articolo, questa volta nella Legge Europea 2013.

a) Iter al Senato.

Da maggio ANGT, FEDERAGIT e CONFCOMMERCIO in maniera unitaria si sono attivate, hanno scritto lettere al Senato, ha avuto incontri e colloqui con Senatori delle Commissioni competenti, hanno fatto presentare alcuni emendamenti favorevoli alle guide.

Con l'art. 3 si sta applicando una Direttiva Europea (la ex- Bolkenstein 2006/123/CE) che non ci riguarda, mentre le guide e le professioni in generale ricadono sotto la 2005/36/CE sulle qualificazioni professionali. Anche se abbiamo dimostrato che il diritto europeo non richiede questa modifica di legge, il Senato ha ritenuto di doverla approvare.

A seguito delle nostre lettere e incontri, al fine di limitare il danno per l'Italia, rispetto alla formulazione originaria che comprendeva solo il comma 1 e 2, il Senato ha aggiunto il comma 3 (che recepisce una Sentenza della Corte di Giustizia Europea).

b) Iter alla Camera dei Deputati.

ANGT, FEDERAGIT e CONFCOMMERCIO, sempre in stretto coordinamento, hanno inviato lettere alla Camera e al Governo e avuto colloqui con Deputati.

La Presidente del Parlamento Europeo Roberta Angelilli (PdL) e l'On. Sergio Cofferati (PD) Euro-Deputato hanno ambedue fornito al Parlamento il parere secondo il quale le guide turistiche ricadono sotto la Direttiva 36 e non sotto la 123, confermando quanto sostengono le organizzazioni delle guide.

Molti Deputati si sono resi conto che l'articolo 3 sulla guida nazionale si basa su un errore, che si sta applicando alle guide una Direttiva Europea che non le riguarda.

L'articolo 3 sulle guide è inserito nella Legge Europea 2013 che contiene una serie di articoli che dovrebbero fermare delle "procedure di infrazione" nei confronti dell'Italia su materie varie ed evitare multe salate. Il Governoha deciso di approvare la Legge Europea con procedura d'urgenzaentro fine luglio, non vuole quindi che siano approvati emendamenti che rimanderebbero la Legge al Senato.

prima della blindatura del ddl sono stati presentati i seguenti emendamenti che di fatto RIDURREBBERO L'IMPATTO DEVASTANTE PER LA NOSTRA CATEGORIA:

(Public Policy) - Roma, 25 lug - I cittadini dell'Unione europea potranno esercitare la professione di guida turistica in un altro Stato membro "alle stesse condizioni imposte da tale Stato ai propri cittadini".

Lo stabilisce un emendamento al disegno di legge europea presentato dal Movimento 5 stelle alla Camera. Al momento il ddl, approvato dal Senato l'8 luglio scorso e ora all'esame della commissione Politiche Ue, prevede all'articolo 3 che l'attività della guida turistica di un cittadino dell'Unione possa essere svolta in tutto il territorio europeo senza necessità di ulteriori autorizzazioni e abilitazioni.

Con la modifica M5s, i professionisti del turismo dovranno rispettare l'articolo 57 del Trattato dell'Unione europea, dove appunto si prevede il rispetto delle norme dello Stato su cui si svolge l'attività lavorativa.

LEGGE EUROPEA, SEL: GUIDE TURISTICHE UE RISPETTINO LE NORME DEL PAESE OSPITE

(Public Policy) - Roma, 24 lug - Le guide turistiche di nazionalità europea potranno esercitare la professione anche in un altro Stato membro, ma solo alle stesse condizioni imposte da tale Stato che le ospita. Lo chiede con un emendamento al disegno di legge europea il gruppo Sel della Camera.

Al momento il ddl, approvato dal Senato l'8 luglio scorso e ora all'esame della commissione Politiche Ue, prevede all'articolo 3 che l'attività della guida turistica di un cittadino dell'Unione possa essere svolta in tutto il territorio europeo senza necessità di ulteriori autorizzazioni e abilitazioni.

Con la modifica Sel (a prima firma della deputata Lara Ricciatti), i professionisti del turismo dovranno rispettare l'articolo 57 del Trattato dell'Unione europea, dove appunto si prevede il rispetto delle norme dello Stato nel quale si svolge l'attività lavorativa. (Public Policy)

SE RIUSCIAMO AD INSERIRE I 2 EMENDAMENTI PROPOSTI DA SEL E 5 STELLE CI SALVIAMO.  
IL PROBLEMA GROSSO NON È LA GUIDA ITALIANA CHE ESERCITA IN TUTTO IL TERRITORIO MA È LO STRANIERO E LA LOBBY DEI TOUR OPERATOR CHE VOGLIONO PRENDERE il LAVORO attualmente delle guide italiane ED INVIARE I LORO DIPENDENTI LASCIANDO I PROFESSIONISTI ITALIANI A CASA !

STANNO IN GIOCO ALMENO 40000 posti di lavoro di cittadini italiani che hanno studiato, hanno fatto una selezione ed ottenuto l'abilitazione PROFESSIONISTI IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE CHE AVRANNO DRAMMATICHE RICADUTE PER L'APERTURA AGLI STRANIERI SENZA ALCUN TITOLO PROFESSIONALE .